



**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO QUALITÀ DELL'AMBIENTE -
CICLO RIFIUTI E BONIFICA, RISCHIO INDUSTRIALE, ECOLOGIA**

L'ASSESSORE



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20160025695
05/12/2016 13:27
450XVMD
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

520
i.u.p

Rif. N. 520/2016

Al Sig. Presidente della
Giunta Regionale

Al Sig. Presidente
del Consiglio Regionale

Alla Consigliera Regionale
del Gruppo Movimento 5 Stelle
Rosa Barone

Regione Puglia
Segreteria Ass. to Qualità dell'Ambiente

AOO_SP4/PROT
05/12/2016 - 0000974

Pro. Ufficio Registro Protocollo Generale

e p.c. Assessore alla Difesa del suolo e Rischio sismico
Avv. Giovanni Giannini

Assessore alla Pianificazione Territoriale,
Assetto del territorio
Arch. Anna Maria Curcuruto
SEDE

OGGETTO: Risposta alla interrogazione presentata dalla Consigliera regionale Rosa Barone su "Le iniziative che la Regione Puglia intende intraprendere in merito all'impianto Enagas che potrebbe sorgere a Manfredonia (FG) alla luce della Direttiva Seveso III (DECRETO LEGISLATIVO 26 giugno 2015, n. 105 in attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose)".

Il CTR con provvedimento prot. 8571 del 31.05.2016 ha rilasciato il Nulla Osta di Fattibilità (NOF) di cui all'art. 16 del D.L.vo 105/2015, propedeutico al permesso di costruire.

Detto NOF è stato rilasciato con una serie di prescrizioni che riguardano anche gli aspetti evidenziati dall'interrogazione consiliare, in particolare:

- a) Stante la presenza nelle vicinanze di una stazione di decompressione del gas metano e di un impianto di spinta dell'acquedotto, è stato chiesto di tener conto, nel successivo Rapporto definitivo di sicurezza, delle ripercussioni che le richiamate stazioni potrebbero avere sul deposito e viceversa (effetto domino diretto ed indiretto).
- b) L'approfondimento in merito ad eventi naturali che possono svolgere un ruolo di innesco di scenari incidentali. Al riguardo, nonostante i riferimenti normativi utilizzati per la valutazione del Rapporto Preliminare di Sicurezza non lo prevedevano (D.Lgs 334/99 e smi, D.M. 15 maggio 1996), è stato chiesto di approfondire maggiormente la valutazione di eventi che possono svolgere un ruolo nell'innescare scenari incidentali con cause interne ed esterne allo stabilimento, comprendendo anche cause naturali, quali ad esempio terremoti, inondazioni e tornado (analisi eventi NaTech - inserita con il subentrato D.Lgs 105/2015 che abroga e sostituisce il D.Lgs 334/99 e smi.).
- c) La sismicità dell'area di sedime. Con riferimento alla circostanza che il sisma è un evento NaTech, detta valutazione va correlata con l'approfondimento di cui al punto precedente.

www.regione.puglia.it

via delle Magnolie, 6/8 Zona Industriale - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 5406843 - Fax: 080 5406844

mail: assessore.ambiente@regione.puglia.it; -pec: assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it;

Definita



A seguito del rilascio di detto nulla-osta di fattibilità il Gestore potrà avviare la realizzazione dell'impianto e ai sensi dell'art. 17 c.2 della norma, dovrà trasmettere al CTR il rapporto definitivo di sicurezza relativo al progetto particolareggiato.

Il CTR, esaminato detto rapporto definitivo di sicurezza, da redigere sulla scorta delle prescrizioni e osservazioni contenute nel NOF, dovrà esprimere il parere tecnico conclusivo.

L'acquisizione di detto parere tecnico conclusivo costituirà presupposto insuperabile per "dare inizio all'attività" (comma 2 dell'art. 16).

È di tutta evidenza che il Gestore dovrà superare quanto segnalato dall'interrogante, peraltro già considerato dal CTR con il NOF, diversamente l'impianto non potrà ottenere il parere tecnico conclusivo positivo e quindi entrare in esercizio.

Circa la mancata analisi del deposito unitamente al gasdotto al terminale e al raccordo ferroviario, si evidenzia che ai sensi dell'art. 2 della norma sono esclusi dalla direttiva Seveso:

comma c) ".....le attività di carico e scarico e il trasferimento intermodale presso le banchine, i moli o gli scali ferroviari di smistamento e terminali, al di fuori degli stabilimenti soggetti al presente decreto."

comma d) "trasporto di sostanze pericolose in condotte, comprese le stazioni di pompaggio al di fuori degli stabilimenti soggetti al presente decreto."

Per tale motivo il NOF rilasciato dal CTR riguarda esclusivamente il deposito, restando esclusa dalla normativa Seveso le restanti infrastrutture che comunque sono soggette alla disciplina della prevenzione incendi.

Ad ogni buon fine l'interrogazione in questione, con nota prot. 13178 del 02.12.2016 del Servizio Rischio Incidenti Rilevanti, è stata trasmessa al CTR perché produca autonomo riscontro in qualità di Autorità competente, trattandosi di impianto di soglia superiore.

dr. Domenico Santorsola

